

Oggetto: Nomina di terna di persone da votare in Consiglio Comunale per Istituzione Garante dei detenuti e delle persone private della libertà individuale.

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale di FORZA ITALIA e presidente della 1 Commissione consiliare in merito alla problematica in oggetto, riporta quanto segue

1. Sono stato il primo in questa legislatura a chiedere l'Istituzione del Garante dei detenuti, nel rispetto di una legge del 2009 e di norme imposte dalla Commissione Europea. (leggere interrogazione del ottobre 2013, successiva proposta deliberativa, interrogazione del 2015, dopo le dimissioni di avv. Davide Grassi.
2. Oggi siamo alla seconda convocazione della prima Commissione su questo tema per sostituzione di un membro della terna già indicato nella commissione di due settimane fa, per incompatibilità sopraggiunta.
3. Il vero problema a mio giudizio, ma anche di tanti addetti ai lavori, come hanno sempre sostenuto i membri di alcune associazioni vicine al mondo dei detenuti e della casa circondariale di Rimini è l'interesse e l'attività che già svolgono all'interno di essa alcune cooperative sociali vicine a chi di competenza in comune doveva procedere alla nomina del Garante dei detenuti.
4. Tra i dodici pretendenti a ricoprire la carica in oggetto ben sei già lavorano presso il carcere per cooperative (EUCRANTE e MADONNA della Carità) che prendono soldi pubblici e dal Comune di Rimini in primis. Sembra possibile una cosa simile? Come fa uno che lavora già nel carcere a dire che le cose non vanno bene? Uno\à potrà mai controllare se stesso o i propri colleghi di un altro turno lavorativo? Potrà mai andare a protestare con l'Assessore o con i dirigenti che erogano fondi a favore della cooperativa per cui lavora?
5. Questi a mio avviso sono i veri motivi per cui Rimini è l'ultimo Comune d'Italia sede di Casa Circondariale a nominare il Garante dei Detenuti.

6. Sottolineo che i ragazzi/e che lavorano presso le cooperative con tanto di capacità e di professionalità e che oggi chiedono di ricoprire tale incarico , sono le “vittime” del sistema e non gli “avvoltoi”.

7 . La soluzione di un Giurista super partes ritengo che sia la più ADEGUATA

Dott. Nicola Marcello

FORZA ITALIA